

BULCIAGO/Angelo Colombo paraplegico, entra nel dibattito sul bilancio 1996

Sindaco, prevedi la spesa per abbattere le barriere

Bulciago. Prevedere nel bilancio '96 un capitolo di spesa destinato a finanziare l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle case dei disabili. E' la richiesta di Angelo Colombo, 33 anni, paraplegico agli arti inferiori in seguito ad un incidente sul lavoro ('91). Per poter adeguare alle sue esigenze l'abitazione di Bulciaghetto presso la Cooperativa 80 ha dovuto fare diversi lavori, fra cui l'installazione di un ascensore dal costo di 43 milioni. L'Inail gli ha rimborsato la spesa per l'importo di poco superiore ai 28 milioni; dalla Regione, come da specifica legge, deve percepire un contributo pari a 10 milioni. Contributo che attende ancora dopo due anni perchè l'ente regionale è in ritardo con i pagamenti. Sta "saldando" le richieste del '90. Colombo, dopo informazioni ricevute dal

genio civile di Como, si era rivolto l'anno scorso al sindaco Emilio Cattaneo chiedendo che il Comune gli anticipasse i soldi. Ma l'esito fu negativo. "Più di un segretario comunale ha detto che non è possibile - ha affermato Cattaneo - Se dobbiamo andare in Regione a sollecitare siamo disposti". Colombo non si è dato per vinto (ha una grandissima forza d'animo) e, nei giorni scorsi, ha nuovamente scritto a Cattaneo chiedendo un atto di coraggio e prevedere nel bilancio '96 finan-

ziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni dei disabili bulciaghesi. Nella lettera fa inoltre un'amara constatazione: "una legge salutata da noi disabili decisiva per risolvere il problema delle barriere architettoniche, è totalmente disattesa. Lo Stato non finanzia le Regioni, queste non finanziano i Comuni e quest'ultimi - scrive - non erogano i contributi ai richiedenti che, con grande sacrificio economico, hanno provveduto ad interventi costosi a proprie spe-

se". Il giovane si è presentato in consiglio comunale dove Cattaneo gli ha consentito di parlare della sua situazione. Il comune gli aveva erogato un contributo di 2 milioni che Angelo si è rifiutato di prendere perchè come aveva in precedenza detto "non cerco la carità. Sto lottando per un mio diritto." L'assessore ai servizi sociali Orlando Cavenaghi ha precisato, che i 2 milioni non erano una elemosina e, di essere disposto a recarsi in Regione per vedere a che punto è la pratica di Colombo. Il 33enne fino a questo momento ha dovuto lottare da solo, con l'aiuto della madre e di chi ha preso a cuore la situazione. Il bulciaghesi è l'unico al mondo che ha accettato di sottoporsi al trapianto di nervi effettuato dal professore Giorgio Brunelli di Brescia.

Cristina Riva